

S. Paolo VI, papa (memoria facoltativa)

**GIOVEDÌ 29 MAGGIO**

VI settimana di Pasqua - II settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

**Inno** (TUROLDO)

*Di gioia grondino i cieli altissimi  
batta nelle mani  
la terra e il mare:  
Cristo risorto ci dà la certezza  
che si è distrutta  
la morte per sempre.*

*Quella sua morte  
e passione di morte  
già del peccato  
ha segnato la fine  
avanza intatta la sua potenza,  
egli, lo schiavo,  
ha portato vittoria.*

*Egli è primizia  
alla nostra speranza:  
ora i fratelli credendo son certi*

*che sorgeranno  
anch'essi da morte,  
della sua vita beata avran parte.*

**Salmo** CF. SAL 17 (18)

Ti amo, Signore, mia forza,  
Signore, mia roccia,  
mia fortezza, mio liberatore,  
mio Dio, mia rupe,  
in cui mi rifugio;  
mio scudo, mia potente salvezza  
e mio baluardo.

Invoco il Signore,  
degnò di lode,  
e sarò salvato dai miei nemici.

Mi circondavano  
flutti di morte,

mi travolgevano  
torrenti infernali;  
già mi avvolgevano  
i lacci degli inferi,  
già mi stringevano  
agguati mortali.

Nell'angoscia invocai il Signore,  
nell'angoscia gridai al mio Dio:  
dal suo tempio  
ascoltò la mia voce,  
a lui, ai suoi orecchi,  
giunse il mio grido.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gernerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia» (*Gv 16,20*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

**Rit.: Sii benedetto, Signore, ora e sempre!**

- Sii benedetto, nostro Padre, perché nel tuo Spirito Santo la tua misericordia si spande su tutta l'umanità.
- Sii benedetto, nostro Padre, perché il tuo Spirito Santo infonde nei nostri cuori la gioia della risurrezione, che nessuno può rapirci.
- Sii benedetto, nostro Padre, perché il tuo Spirito Santo fa nuove tutte le cose in cielo e sulla terra.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

CF. SAL 67,8-9

O Dio, quando uscivi davanti al tuo popolo,  
aprivi la strada e abitavi con loro,  
la terra tremò e si aprirono i cieli. Alleluia.

### COLLETTA

O Dio, che hai reso il tuo popolo partecipe della redenzione, fa' che esulti in eterno per la risurrezione del Signore. Egli è Dio, e vive...

### PRIMA LETTURA

AT 18,1-8

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, <sup>1</sup>Paolo lasciò Atene e si recò a Corinto. <sup>2</sup>Qui trovò un Giudeo di nome Aquila, nativo del Ponto, arrivato poco prima dall'Italia, con la moglie Priscilla, in seguito all'ordine di Claudio che allontanava da Roma tutti i Giudei. Paolo si recò da loro <sup>3</sup>e, poiché erano del medesimo mestiere, si stabilì in casa loro e lavorava. Di mestiere, infatti, erano fabbricanti di tende. <sup>4</sup>Ogni sabato poi discuteva nella sinagoga e cercava di persuadere Giudei e Greci. <sup>5</sup>Quando Sila e Timòteo giunsero dalla Macedònia, Paolo cominciò a

dedicarsi tutto alla Parola, testimoniando davanti ai Giudei che Gesù è il Cristo. <sup>6</sup>Ma, poiché essi si opponevano e lanciavano ingiurie, egli, scuotendosi le vesti, disse: «Il vostro sangue ricada sul vostro capo: io sono innocente. D'ora in poi me ne andrò dai pagani». <sup>7</sup>Se ne andò di là ed entrò nella casa di un tale, di nome Tizio Giusto, uno che venerava Dio, la cui abitazione era accanto alla sinagoga. <sup>8</sup>Crispo, capo della sinagoga, credette nel Signore insieme a tutta la sua famiglia; e molti dei Corinzi, ascoltando Paolo, credevano e si facevano battezzare. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

97 (98)

**Rit.** Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.  
*oppure:* La tua salvezza, Signore, è per tutti i popoli.  
*oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.

<sup>1</sup>Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto meraviglie.  
Gli ha dato vittoria la sua destra  
e il suo braccio santo. **Rit.**

<sup>2</sup>Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,  
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

<sup>3</sup>Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto  
la vittoria del nostro Dio.

<sup>4</sup>Acclami il Signore tutta la terra,  
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

CF. Gv 14,18

Alleluia, alleluia.

Non vi lascerò orfani, dice il Signore;  
vado e ritorno a voi, e il vostro cuore sarà nella gioia.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**

Gv 16,16-20

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: <sup>16</sup>«Un poco e non mi vedrete più; un poco ancora e mi vedrete».

<sup>17</sup>Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra loro: «Che cos'è questo che ci dice: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete", e: "Io me ne vado al Padre"?». <sup>18</sup>Dicevano perciò: «Che cos'è questo "un poco", di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire». <sup>19</sup>Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «State indagando tra voi perché ho detto: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete"? <sup>20</sup>In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemo-  
rete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Salgano a te, o Signore, le nostre preghiere insieme all'offerta di questo sacrificio, perché, purificati dal tuo amore, possiamo accostarci al sacramento della tua grande misericordia. Per Cristo nostro Signore.

*oppure*

Guarda con bontà, o Signore, le preghiere e le offerte del tuo popolo e rendilo perseverante nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

pp. 644-645

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

MT 28,20

Ecco, io sono con voi tutti i giorni,  
sino alla fine del mondo. Alleluia.

*oppure*

Gv 16,20

Voi sarete nella tristezza,  
ma la vostra tristezza si cambierà in gioia. Alleluia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, che nella risurrezione di Cristo ci fai nuove creature per la vita eterna, accresci in noi i frutti del sacramento pasquale e infondi nei nostri cuori la forza di questo nutrimento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

*oppure*

La partecipazione ai santi misteri che abbiamo ricevuto, o Signore, come prefigura la nostra unione in te, così realizzi l'unità nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

---

**PER LA RIFLESSIONE**

**«La vostra tristezza si cambierà in gioia»**

Ospitato a Corinto da Priscilla e Aquila, Paolo riprende il suo lavoro di tessitore di tappeti per mantenersi e intanto discute nella sinagoga, cioè, cerca di argomentare con la testimonianza delle Scritture che Gesù è veramente il Cristo, il Messia atteso da Israele. L'annuncio del vangelo a Corinto fa nascere una comunità vivace, alla quale l'apostolo dedicherà tante cure e alla quale invierà due lettere. Della comunità non facevano solo parte i giudei, come Crispo, capo della sinagoga, ma anche coloro che avevano aderito a lui senza appartenere al popolo di Israele: la salvezza portata da Gesù è per tutte le genti, come già avevano intuito i profeti. Come dirà la Lettera ai Romani, ormai in Cristo «non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: *Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato*» (Rm 10,12-13, che cita Gl 3,5).

Nel brano evangelico, che prosegue il lungo discorso di Gesù ai discepoli alla vigilia della sua passione, viene menzionato il «poco tempo» che resta ai discepoli per «vedere» il loro Signore. L'evangelista aveva già detto che il mondo, a differenza dei discepoli, non avrebbe più visto Gesù (cf. Gv 14,19). Questo aspetto viene qui sviluppato in modo nuovo. Gesù parla di due periodi diversi, uno prima e uno dopo la sua morte: con l'aiuto di ripetizioni retoriche, l'evangelista sottolinea il carattere enigmatico delle parole di Gesù, che lascia i discepoli nel dubbio, nell'incertezza. In realtà, Gesù sa di che cosa essi stiano discutendo, e la sua risposta, introdotta in modo solenne («In verità, in verità...», il greco riprende l'aramaico *Amèn, amèn...*), riguarda proprio la vicenda dei discepoli dopo la sua morte: «Voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegrerà» (Gv 16,20). Questa tristezza che presto li avvolgerà (cf. Gv 16,6), però, non è per la morte ma per la vita. Il trionfo del mondo sul Cristo è per breve tempo: il dolore dei discepoli si trasformerà in gioia, una gioia non più effimera e passeggera, ma duratura. È l'annuncio, appena velato, della sua risurrezione. E nella speranza della risurrezione i cristiani sanno che la tristezza per la morte non è la parola definitiva. La potenza di Dio è più forte dell'odio e della violenza che, anche mascherandosi con motivazioni religiose, portano morte e distruzione. Il Signore Gesù, calpestando la morte con la sua morte, ci ha aperto le porte della vita.

*Signore Gesù, che ai tuoi discepoli hai predetto che il loro dolore si sarebbe mutato in gioia, fa' che per tutti coloro che sperano contro ogni speranza risplenda la luce della tua risurrezione.*

## **Calendario ecumenico**

### **Cattolici**

Massimino, vescovo di Treviri (349); Paolo VI, papa (1978); Sisinnio, Martirio e Alessandro, martiri (397).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Teodosia di Tiro, martire (ca. 305); Teodoro di Vrsac, ieromartire (1594) (chiesa serba).

### **Copti ed etiopici**

Marciano di Palestina, monaco (VI sec.); Apparizione della Vergine a Dabra Metmaq.

### **Luterani**

Girolamo da Praga, testimone fino al sangue in Boemia (1416).